

Incontro dell'Aiparc "Area Grecanica"

Gli orrori del mondo secondo Marco Lupis

L'inviato ha raccontato guerre, massacri e terrorismo in 67 Paesi

MELITO

"Il male inutile" (Rubbettino editore) è il racconto di guerre e genocidi, di scontri interreligiosi e politici che si susseguono a tutte le latitudini. Conflitti di cui spesso si parla poco, forse nulla. Per rendere testimonianza delle tragedie che segnano popoli e nazioni, Marco Lupis ha deciso di mettere nero su bianco, narrando le sue esperienze nel cuore dei conflitti. Inviato di guerra tra i più conosciuti su scala nazionale (ha lavorato per i maggiori quotidiani e in Rai), nei giorni scorsi Lupis è stato ospite della cittadina jonica, su invito della sezione territoriale dell'Associazione parchi culturali. A introdurre i lavori è stata la presidente Lucia Mangeruca; a seguire la professoressa Caterina Capponi si è soffermata su "Interviste del secolo breve", altro lavoro di Lupis, in cui è riportata la sintesi delle interviste fatte a cinquanta personaggi che hanno fatto la storia del secolo

scorso. «Il mio libro - ha detto - testimonia quindici anni del mio lavoro in 67 Paesi diversi. Ho voluto raccontare della parte più dura e difficile dei reportage riferita al lato oscuro e orribile delle azioni umane: le guerre, i massacri, le stragi, il terrorismo internazionale. L'ho fatto per lasciarne traccia perché nessuno possa un giorno dire di non aver saputo».

Intervento conclusivo dell'avvocato Ezio Pizzi, vicepresidente Aiparc "Area Grecanica". (g.t.)



L'analisi. Marco Lupis insieme a Lucia Mangeruca

